



INSIEME PER SCONFIGGERE IL CANCRO

di Lorenzo Fabbri
xxxxxxxx

PER INDIVIDUARE TRATTI COMUNI NEL PROCESSO DI QUESTA TERRIBILE MALATTIA SE NE CERCANO LE CORRELAZIONI FRA ANIMALE DOMESTICO E UOMO. MA A CHE PUNTO È LA RICERCA?

Mai prima d'ora il problema della sperimentazione animale ha suscitato un così grande interesse per un pubblico tanto vasto: studiosi, associazioni sensibili al problema e media, ma anche molti curiosi e tutti coloro che si preoccupano per il benessere generale d'ogni creatura del pianeta. Non è quindi un caso che sempre più istituti ed enti decidano di finanziare un nuovo tipo di indagine scientifica che si potrebbe definire "ecosostenibile". L'AIRMO, ovvero l'Associazione Italiana per la Ricerca sulle Malattie Oncologiche, si propone appunto di sviluppare un modello

scientifico di ricerca oncologica che intende monitorare la situazione ambientale e non si avvalga della sperimentazione sugli animali, a beneficio sia di questi ultimi che della specie umana. A tal fine viene utilizzata l'osservazione naturale delle malattie degli animali domestici come sentinella per una diagnosi precoce e una prevenzione di quelle che colpiscono l'uomo. E questa è la "sperimentazione" che piace a noi dell'Arca! Tale modello non riguarda soltanto l'oncologia ma anche molte altre patologie croniche, neurodegenerative, articolari ossee e cardiovascolari.

NUOVI MODELLI DI STUDIO

Ma tornando all'oncologia comparata, nell'ambito della comune ricerca oncologica, ratti e topi indotti a sviluppare tumori sono ampiamente usati per studiare i diversi aspetti di questa malattia. Questi modelli, cosiddetti in vivo, non rappresentano però in modo adeguato le diverse caratteristiche che definiscono il tumore umano, prima tra tutte la complessità biologica che ci differenzia da altre specie. Negli animali domestici, invece, il tumore è una malattia spontanea, che nei cani, in particolare, presenta diverse caratteristiche analoghe alla patologia umana. Inoltre, gli animali domestici condividono con i propri padroni molteplici fattori di rischio ambientali e pertanto possono svolgere un ruolo di sentinelle per la prevenzione della malattia.

CAUSE BEN CONOSCIUTE

Bisogna tenere conto che circa il 90% di tutti i tumori scaturisce da cause quali l'inquinamento dell'aria, attività fisica e diete inappropriate. La presa di coscienza del ruolo potenziale che gli animali domestici hanno nei confronti della salute umana è abbastanza recente e sicuramente non ampiamente sfruttata: con questo approccio innovativo l'animale non è più un oggetto di ricerca ma il destinatario di cure amorevoli che possono essere tradotte in dati importanti anche per l'uomo, e viceversa.

VISITA IL SITO
DELL'AIRMO ITALIA

www.airmoitalia.it



L'UTILITÀ DI STUDI INTEGRATI

In sostanza, le informazioni che si ottengono dai tumori canini e felini vengono comparate con quelle corrispondenti ottenute dagli umani, e questo si traduce in una migliore comprensione dei fattori di rischio ambientali e dei fattori di predisposizione. Si tratta di un'opportunità unica di integrare gli studi che includono gli animali domestici nel processo di sviluppo di nuovi trattamenti terapeutici. Grazie a una prevenzione mirata e a nuovi trattamenti farmacologici, l'oncologia comparata può quindi diventare uno strumento estremamente potente contro le malattie tumorali, anche perché è possibile trasferire preziose esperienze cliniche in entrambe le specie agevolando il riscontro dei risultati.

UN APPROCCIO ALTAMENTE ETICO

Questo approccio altamente etico, promosso dal Prof. Palmieri dell'Università di Modena, pone le malattie animali e umane sul medesimo sfondo della contaminazione del pianeta. Si tratta di un messaggio nuovo e stimolante per osservare da vicino le malattie delle diverse specie e creare una forte sinergia di comunicazione tra veterinari e clinici umani. Richiede però una sensibilizzazione molto vasta dedicata alle famiglie che possiedono animali domestici, affinché il circuito di sorveglianza alla prevenzione si renda efficiente e valido, coinvolgendo le diverse competenze mediche e veterinarie così che confluiscono in un'unica sinergia. L'AIRMO si augura pertanto di riscuotere l'interesse di una platea la più vasta possibile.